

CONSIGLIO PROVINCIALE 08 GERNNAIO 2019

Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*

Punto 2 all'O.d.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - GIUDIZIO - UNIVERSITÀ FEDERICO IL C/ PROVINCIA DI BENEVENTO - SENTENZA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI N. 212/18. LIQUIDAZIONE SPESE DI GIUDIZIO. PROVVEDIMENTI"; prego, Avvocato.

Avv. Giuseppe MARSICANO - *Responsabile Settore Avvocatura*

Buongiorno a tutti. Vi riassumo questa vicenda che nasce nel 2007: nel 2007 fu stipulata una convenzione, integrata nel 2008 e poi nel 2009, tra la Provincia di Benevento... con il coinvolgimento del MARsec in materia di attuazione ma sottoscritta dalla Provincia di Benevento, per un "contributo di 300.000,00 Euro all'Università Federico II di Napoli "per il finanziamento di un'attività di ricerca di bio-sensori ambientali". Fatto questo accordo, la Provincia di Benevento onorò la prima tranche di 150.000,00 Euro, rimanendo insoluta la seconda rata di 150.000,00 Euro. L'Università ha fatto vari solleciti, ha fatto diciamo tutte le messe in mora possibili ed immaginabili, poi ha fatto un decreto ingiuntivo nel 2009... (scusatemi se con gli anni non sono precisissimo) fatto questo decreto ingiuntivo l'Ufficio legale della Provincia dell'epoca si oppose a questo pagamento, notificando l'opposizione al decreto ingiuntivo: che diventa un atto di citazione in un termine inferiore ai 90 giorni che il Codice prevede obbligatori per il diritto di difesa della controparte. Non so se a seguito di questo *vulnus* fu una scelta o meno dell'Avvocatura dello Stato di costituirsi, ma di fatto non si costituirono: però onestamente, non so se fosse dovuto ad una scelta processuale, ritenendo "nulla" la procedura, ma in ogni caso *non si costituì* l'Avvocatura dello Stato per l'Università Federico II. Il giudizio è andato avanti e il Giudice di primo grado, nella contumacia, quindi nella mancanza di prova della documentazione, accolse l'opposizione e condannò la Federico II anche alla rifusione delle spese del legale della Provincia. Legale della Provincia che notificò la sentenza, e a seguito della notifica della sentenza, di cui forse non si sarebbe venuto a conoscenza, fece Appello a questa sentenza perché era il primo momento questo in cui veniva a conoscenza. Quindi qua c'è una sottile strategia processuale, che mi ha raccontato l'avvocato, che dice "Forse se non si notificava quella sentenza, pur essendo un errore, sarebbe andato a buon fine..." ma questo sta nel limbo dell'incertezza. Quindi notificata questa sentenza con gli onerari da rifondere all'avvocato dell'Ente, la Federico II, tramite l'Avvocatura dello Stato fa appello.



Fa appello e il Giudice in prima battuta, in via preliminare, dice che essendoci questo vizio della notifica della sentenza del giudizio di primo grado, poteva - come ha poi fatto nel giudizio di appello - la Federico II "*dimostrare tutto quello che non aveva dimostrato nel giudizio di primo grado*". Voi sapete che in Appello non si possono introdurre fatti nuovi, elementi nuovi, documenti di prova, ma poiché qui non era stato rilevato tutto questo *vulnus* e quindi non era stato concesso questo diritto di esercizio di difesa da parte della Federico II, il Giudice ha ritenuto "legittimo e sanabile" questa fattispecie consentendo la esibizione di tutta la documentazione necessaria a fondare il proprio diritto. Quindi in questo caso la Federico II ha esibito la convenzione, ha esibito la integrazione, quindi l'obbligazione contrattuale; ha respinto l'eccezione di prescrizione perché con un (purtroppo per noi) brillante ragionamento giuridico ha ritenuto che la prestazione dell'Università non fosse una prestazione di natura 'professionale' soggetta alla prescrizione presuntiva breve di tre anni, ma essendo una 'obbligazione di servizio' era soggetta alla prescrizione decennale. Quindi sono state provate tutte le sollecitazioni, le messe in mora e quindi rimane soltanto questo mancato pagamento di questa seconda tranche. Quindi ci troviamo di fronte ad una sentenza che ha riconosciuto in pieno la obbligazione dovuta da parte della Provincia di Benevento a fronte addirittura anche di condanna delle spese in favore dell'Avvocatura dello Stato - che non vengono oggi ancora alla Vostra attenzione perché l'Avvocatura non ancora ci ha detto nulla: speriamo che non ce lo dirà mai. Quindi noi saldiamo oggi solo la spesa di sorta capitale dovuta all'Università Federico II.

La sentenza dice qualcosa in più, che può essere importante ai fini della comprensione -per tutti noi, me per primo- e cioè che "*la corresponsione del finanziamento da parte della Provincia è del tutto svincolata dalla presentazione di reports*"; dice la Corte di Appello che questa natura convenzionale e contrattuale assunta non è una obbligazione sinallagmatica dovuta a prestazione e controprestazione (perché pure questo era stato eccepito in Appello) perché "*secondo previsione contrattuale stabiliva le scadenze per il pagamento del contributo finanziario nel luglio 2007 per la prima rata, nel gennaio 2008 per la seconda rata*". Quindi dice di più: anche se dovessimo andare nel dettaglio, "cosa che c'è" dice la Corte, della prestazione e della controprestazione, in ogni caso, non sarebbe dovuta un'analisi del genere perché si tratta di un contratto di questo tipo. La sentenza che fu notificata nel periodo poi della mia reggenza dell'Ufficio, nella mia attività, che era stata affidata ad un avvocato esterno, l'avvocato Coletta, per il giudizio di secondo grado, che già affiancava Catalano come domiciliatario... poi Catalano, per le denunce dello *ius postulandi* è rimasto ed io per continuità affidai questo giudizio all'avvocato Coletta.



Mi preoccupai, vista la delicatezza della questione - e bene feci, perché diversamente... *verba volant scripta manent* - chiesi per iscritto all'avvocato Coletta se c'erano gli estremi per fare ricorso in Cassazione (cosa che mi fu chiesta formalmente anche dai Revisori). Mi fece una Pec apposita l'avvocato Coletta, il 15 febbraio 2018, quindi assolutamente in tempi non sospetti: "Appare opportuno evidenziare che l'esame della motivazione induce a valutare come non praticabile l'impugnativa"; Vi faccio un breve sunto: "*Gli elementi mi inducono a sconsigliare, in una valutazione di costi/benefici, il ricorso in Cassazione*". Sostanzialmente l'avvocato mi dice... ripeto, Voi avete, anche per l'attività politica che svolgete, delle buone conoscenze anche politiche oltre che giurisprudenziali...

Cons. Francesco Maria RUBANO - *Alternativa Popolare*

Avvocato, chiedo scusa se interrompo, ma siccome stiamo parlando di questioni risalenti a diversi anni fa, quindi di debiti altrui, la sua spiegazione è autorevolissima, ma si limiti alla sintesi dei fatti... Lei è persona di buona fede, la crediamo.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Ho finito, ho finito. Ricorso in Cassazione "sconsigliato", quindi sentenza che diviene esecutiva. Io ho iniziato una interlocuzione con l'Università, che per la verità sta aspettando, non ci ha notificato nulla, è in attesa, ci ha dato tempo per fare il debito fuori bilancio (quindi non sta dietro l'angolo a farci un'azione esecutiva) io ho chiesto di aspettare in quanto dovevamo fare il riconoscimento, riconoscimento che è avvenuto con l'approvazione del Bilancio a settembre-ottobre del 2018, pratica inviata a novembre ai Revisori, i quali hanno fatto qualche disquisizione sulla comunicazione dell'avvocato Coletta, era una Pec (io dico "ma guardate è una Pec, non serve la firma" e loro: *No, noi vogliamo la firma*, quindi l'ho fatta anche firmare, quindi tutto completo) analisi degli interessi, l'Università aveva chiesto una serie di interessi noi li abbiamo portati con un calcolo degli interessi che diciamo noi, (poi eventualmente vediamo se ci dovesse essere qualche piccola, microscopica differenza) e quindi oggi viene per il riconoscimento del debito in Consiglio provinciale. L'ultima sottolineatura, io l'ho scritto anche in delibera: agiremo per il recupero delle somme nei confronti dell'avvocato Catalano, mio malgrado, ma perché essendo stata riformata la sentenza, purtroppo deve restituire la somma che aveva incassato essendo stata riformata la sentenza di primo grado. Questo solo per dovere di precisione degli atti. Questo è tutto, non ho null'altro da aggiungere.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono interventi?



Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO – *Partito Democratico*

Presidente annunciamo il voto di "astensione" del Gruppo su una vicenda ormai datata oltre 11 anni fa. Ha fatto bene l'avvocato Marsicano a spiegare anche la 'natura' della sentenza, perché in Appello è emerso che non c'era... finanziando questa ricerca, dovevamo almeno avere un risultato – insomma!

Avv. Giuseppe MARSICANO

C'è un report.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Ecco questa è l'unica preghiera, che mettiamo anche a verbale: visto che la ricerca in questione è stata finanziata con 300.000,00 Euro, che sono 600 milioni di vecchie lire, coinvolgendo anche dei partner esteri ed oggi legittimamente, come Consiglio provinciale, si va alla presa d'atto diciamo di una sentenza che impone alla Provincia di versare la seconda rata di 150.000,00 Euro, ma almeno di avere agli atti, non dico l'esito (perché non era finalizzata) ma avere almeno qualche pubblicazione di quello che la Provincia di Benevento ha finanziato (per 600 milioni di vecchie lire, lo ripeto solo per renderci conto degli importi di cui discutiamo). I finanziamenti di 300.000,00 euro nelle Università, portano sempre a dei risultati, almeno in termini di pubblicazioni... è vero che non erano tenuti nemmeno a questo, però io credo che se un Ente ha finanziato qualcosa – e lo dico anche in riferimento alle ultime normative, che c'impongono un "fine" rispetto ai soldi che spendiamo – sarebbe, Presidente, cosa buona avere agli atti tutto quello che l'Università di Cambridge e la Federico II hanno prodotto, appunto come patrimonio nostro che abbiamo finanziato. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Personalmente condivido la tua posizione, quindi - Avvocato - diamo corso alla richiesta del consigliere Ruggiero.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Assolutamente.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono altri interventi?

Cons. Mario PEPE – *Gruppo autonomo*

È condivisibile il 'dispositivo finale', non la *narratio* dell'amico Giuseppe... è moralmente giusto e anch'io accolgo.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Farò un fascicolo, in cui metterò tutte queste cose.



Presidente Antonio DI MARIA

Come ben potete notare, in ogni Consiglio che teniamo ci sono "debiti fuori bilancio" che purtroppo dobbiamo riconoscere: sono "atti dovuti", dove noi non è che possiamo entrare troppo nel merito -e, come atti dovuti, io li porto all'ordine del giorno. Ci sono altri interventi? E allora: chi è favorevole?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

6 (sei) favorevoli.

Presidente Antonio DI MARIA

Contrari? Astenuti?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

4 (quattro) astenuti.

Presidente Antonio DI MARIA

Chiedo anche di votare la immediata esecutività: stessa votazione?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Sei favorevoli, quattro astenuti.

